



Casa SOStegno



SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
SARONNO

Indice

Introduzione.....	3
Principi fondamentali.....	3
Descrizione del Servizio.....	4
Gli spazi	5
Modello pedagogico	6
L'équipe psico-educativa.....	9
Modalità di accesso.....	10
Rette e consulenze.....	11

Introduzione

Il Villaggio SOS di Saronno, fondato ufficialmente nel 1986 e attivo come cooperativa sociale dal 1993, accoglie e accompagna bambini, bambine, ragazze, ragazzi e nuclei madre-bambino in situazioni di vulnerabilità, offrendo contesti di vita protetti, relazionali e orientati all'autonomia.

Da oltre trent'anni, il Villaggio rappresenta una realtà educativa e sociale radicata nel territorio, impegnata nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nel sostegno alle famiglie in difficoltà.

Il Villaggio SOS di Saronno aderisce alla rete SOS Villaggi dei Bambini – Italia, parte di SOS Children's Villages International, organizzazione fondata nel 1949 e attiva in oltre 130 Paesi.

In questo quadro si colloca **Casa SOStegno**, servizio educativo dedicato ai nuclei familiari e pensato come spazio di cura educativa, di ascolto e di accompagnamento familiare, dove si lavora per rafforzare i legami, prevenire la frammentazione relazionale e promuovere benessere e coesione.



Principi fondamentali

I principi fondamentali di Casa SOSTegno si ispirano al modello pedagogico del Villaggio SOS ponendo al centro il bambino, la famiglia e la comunità come protagonisti attivi di un percorso condiviso.

Ogni bambino è unico e competente

Casa SOSTegno riconosce l'unicità e il potenziale di ogni bambino, sostenendone lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo. L'équipe osserva, ascolta e valorizza il punto di vista dei bambini, accompagnandoli nella crescita e promuovendo la loro partecipazione ai processi decisionali che li riguardano.

Le famiglie sono portatrici di risorse

Il servizio sostiene i genitori come partner competenti con cui costruire insieme un progetto. L'obiettivo è rafforzare la relazione genitore-figlio, promuovere la cura quotidiana, sostenere la stabilità affettiva e accompagnare i genitori a riconoscere e utilizzare le proprie risorse. Casa SOSTegno lavora affinché ogni bambino possa contare su figure adulte affidabili, capaci di garantire sicurezza, ascolto ed empatia.

La comunità come spazio di appartenenza e protezione

Casa SOSTegno opera come parte di una rete più ampia: servizi sociali, scuole, realtà associative, gruppi informali. Le famiglie vengono aiutate a entrare in relazione con il territorio, a costruire legami significativi, a trovare riconoscimento e sostegno reciproco.

Co-costruzione del progetto e corresponsabilità

Ogni intervento è frutto di un processo condiviso: l'équipe, la famiglia, i servizi inviati e la rete lavorano insieme per definire obiettivi, strategie e tempi del percorso. La corresponsabilità e la trasparenza sono principi fondamentali: tutti i passaggi vengono discussi e concordati, nel rispetto delle esigenze e dei diritti dei bambini.



Descrizione del Servizio

Casa SOStegno è un servizio che accoglie e lavora con tutti i componenti dei nuclei familiari, sia su invio dei servizi sociali sia tramite accesso diretto da parte delle famiglie.

Il servizio propone **percorsi di sostegno alla genitorialità**, avvalendosi di professionisti quali educatori e psicologa, con l'obiettivo di accompagnare i genitori nel loro ruolo e favorire relazioni familiari positive e consapevoli.

Il servizio rappresenta anche uno **spazio protetto per incontri** tra genitori e figli, quando un decreto del Tribunale per i minorenni o del Tribunale ordinario ne regola le modalità.

Durante i primi mesi, l'intervento si concentra sull'osservazione delle dinamiche relazionali all'interno del nucleo familiare e sulla raccolta di informazioni utili per l'elaborazione del progetto familiare. Al termine di questa fase, Casa SOStegno redige una relazione destinata ai servizi sociali invianti, utile per definire le modalità operative del percorso. Durante tutto il progetto, il servizio mantiene un dialogo costante con i servizi invianti, condividendo osservazioni e progressi rilevati.

Il progetto familiare contiene indicazioni chiare su finalità, obiettivi, modalità operative, tempi, calendario delle verifiche e criteri di valutazione. Esso si sviluppa in coerenza con il Progetto Quadro formulato dall'ente inviante, strumento indispensabile per l'eventuale accoglienza e la pianificazione del lavoro educativo. Al suo interno vengono definiti i bisogni e gli obiettivi del nucleo familiare, delineando strategie e attività necessarie per promuovere relazioni sicure e positive tra genitori e figli.

La conclusione del progetto avviene normalmente secondo i tempi e le modalità previste nel progetto quadro, in accordo con l'ente inviante e coinvolgendo attivamente la famiglia. Il processo di chiusura è personalizzato e graduale, volto a preparare tutti i membri del nucleo e a favorire un passaggio consapevole e sostenibile verso le fasi successive del percorso educativo. In casi eccezionali, qualora non sussistano le condizioni per il proseguimento del progetto, la Direzione del Villaggio SOS di Saronno, previa comunicazione motivata all'ente inviante e dopo aver preparato adeguatamente il nucleo familiare, può procedere alla conclusione anticipata del percorso. In ogni fase, l'obiettivo rimane la tutela dei bambini e dei ragazzi e il rispetto delle esigenze di tutti i membri della famiglia.

Casa SOStegno propone inoltre percorsi specifici. La **mediazione familiare** supporta genitori che desiderano gestire conflitti e raggiungere accordi condivisi riguardo ai figli o alla gestione della vita familiare, facilitando dialogo e ascolto reciproco; può essere estesa anche ad altri conflitti, come quelli tra fratelli nella gestione dei genitori anziani. I **gruppi di sostegno** alla genitorialità offrono momenti di confronto e aiuto reciproco, rafforzando le competenze relazionali e sociali dei genitori e valorizzando la loro capacità di rispondere ai bisogni evolutivi dei figli.

L'obiettivo principale del servizio è potenziare le competenze educative ed emotive delle famiglie, valorizzarne le risorse e promuovere relazioni più consapevoli, collaborative e orientate al benessere dei minori. Casa SOStegno opera in modo integrato e complementare con i servizi sociali territoriali, offrendo un accompagnamento pedagogico, educativo e psicologico finalizzato alla crescita e alla coesione familiare.

Gli spazi

Casa SOStegno si sviluppa in una villetta unifamiliare di circa 200 mq, pensata per ricreare un ambiente domestico, raccolto e protetto, adatto a incontri educativi, attività di sostegno alla genitorialità e percorsi di accompagnamento personalizzato. La struttura è completamente accessibile e priva di barriere architettoniche.

La zona giorno accoglie in un unico spazio cucina, tavolo da pranzo e soggiorno, permettendo di svolgere incontri protetti, attività tra genitori e figli, conversazioni e laboratori quotidiani.

È presente anche una stanza morbida, adatta ai più piccoli o a situazioni che richiedono contenimento e sicurezza, oltre a spazi dedicati a colloqui individuali e attività educative. La casa dispone inoltre di due servizi igienici, un locale lavanderia e ambienti di supporto.

Il giardino del Villaggio, ampio e protetto, rappresenta un'estensione naturale delle attività: qui famiglie e operatori possono muoversi in uno spazio sicuro e non formale, favorendo interazioni spontanee, gioco all'aperto e attività di cura attraverso il campo polivalente, il prato da calcio e il piccolo orto. Il contesto pedonale favorisce tranquillità, continuità educativa e possibilità di sperimentare relazioni in un clima sereno.



L'équipe psico-educativa

L'équipe di Casa SOStegno è multidisciplinare e lavora in sinergia per garantire un intervento educativo integrato e coerente con il modello pedagogico del Villaggio.

Il coordinatore è responsabile dell'organizzazione complessiva e del buon funzionamento del servizio. Lavora in raccordo con il direttore e con i servizi sociali inviati, coordina l'équipe, promuove la riflessione sulle pratiche, cura la qualità degli interventi educativi e incontra le famiglie in alternanza con l'**educatore professionale**. La **psicologa** fornisce supporto clinico, valuta le dinamiche emotive e relazionali e condivide le osservazioni con gli altri professionisti.

Il lavoro educativo è sostenuto da un **coordinatore pedagogico**, che incontra regolarmente le équipe per accompagnare la progettazione educativa, promuovere la riflessione metodologica e garantire coerenza con il modello pedagogico del Villaggio.

Il **coordinatore sociale** facilita e supporta la relazione con i Servizi Sociali inviati e con la rete territoriale, assicurando continuità e coerenza nei percorsi di tutela, accompagnamento e crescita.

L'équipe partecipa inoltre a una supervisione psicologica mensile, finalizzata al benessere professionale e alla riflessione condivisa sulle dinamiche relazionali ed emotive che attraversano la vita del servizio.



Modello pedagogico

Il modello pedagogico di Casa SOStegno si fonda su un approccio sistemico-relazionale e partecipativo, che considera la famiglia come una rete viva di legami, influenze e significati. La famiglia è vista come un sistema in evoluzione, in cui ogni cambiamento di un membro influisce sull'equilibrio complessivo. Per questo motivo, l'intervento educativo e psicologico si rivolge all'intero nucleo familiare, promuovendo un processo di crescita condiviso.

L'approccio partecipativo valorizza l'ascolto, la co-costruzione e la responsabilità condivisa. Gli operatori agiscono come facilitatori di consapevolezza e cambiamento, accompagnando le famiglie nel riconoscere le proprie risorse e nel trovare soluzioni concrete, sostenibili e realistiche. Centrale è la dimensione dialogica: parola, ascolto e racconto diventano strumenti di cura e trasformazione.

La metodologia pedagogica si ispira al principio del "fare con" piuttosto che del "fare per", favorendo esperienze concrete in cui i genitori possano sperimentare nuove modalità relazionali e apprendere attraverso la pratica e la riflessione condivisa. Il coinvolgimento attivo della famiglia nei momenti di osservazione, riflessione e progettazione permette di vivere il percorso di aiuto come un cammino partecipato, costruito insieme ai professionisti. In questo modo la famiglia diventa protagonista del proprio cambiamento, contribuendo alla definizione e realizzazione del progetto educativo e relazionale.

Disporre di una casa accogliente capace di ospitare le persone in uno spazio intimo, sostiene concretamente il riavvicinamento tra i membri della famiglia. In questo contesto si promuove la costruzione o ricostruzione dei legami affettivi e il riconoscimento del valore di una rete sociale di sostegno.

Il lavoro educativo si sviluppa attraverso momenti di vita quotidiana condivisa, come cucinare insieme, giocare, riordinare gli spazi comuni o organizzare un pranzo. Gestì semplici ma significativi, che favoriscono la comprensione dei modelli relazionali esistenti e offrono l'opportunità di trasformarli.

Il laboratorio familiare permette di osservare e riprodurre momenti di vita reale, restituendo senso alle modalità educative della storia familiare e al contempo sperimentando modelli più efficaci, coerenti con i bisogni di bambini e ragazzi. L'intervento pedagogico mira a costruire una relazione educativa basata sull'ascolto, sul riconoscimento reciproco e sulla responsabilità condivisa, potenziando la capacità dei genitori di rispondere adeguatamente ai bisogni evolutivi dei figli e promuovendo consapevolezza e autonomia.

La casa è gestita da un'équipe multidisciplinare, che utilizza il setting domestico come spazio privilegiato di intervento. Gli operatori si avvalgono di strumenti professionali dialogici e partecipativi, come colloqui, interviste narrative e biografiche, attività educative, gioco e laboratori creativi, favorendo l'espressione, la riflessione e la crescita personale e relazionale.

Lo stile di intervento valorizza le competenze già presenti nella famiglia, riconoscendo pensieri, pratiche e modalità educative radicate e rassicuranti, che possono essere messe in discussione per promuovere il benessere complessivo del nucleo familiare.

Modalità di accesso

Accesso tramite Servizi Sociali

Il processo di ammissione, comprensivo di modalità, tempi e comunicazioni, viene concordato tra la Direzione del Villaggio SOS e l'ente inviante.

Dopo una prima analisi documentale e un confronto tecnico, viene organizzato un incontro con l'équipe per la definizione del Progetto Familiare Partecipato, concordando tempi, obiettivi e modalità operative.

Accesso privato

Le famiglie possono contattare direttamente il Villaggio SOS attraverso mail o telefono. Successivamente viene fissato un incontro conoscitivo con il coordinatore che valuterà i bisogni emersi e li condividerà con l'équipe e con la Direzione per definire il progetto.

A seguito della valutazione dei bisogni, viene proposta una progettazione personalizzata che può prevedere percorsi di sostegno educativo, mediazione o psicoterapia.

Giornate e fasce orarie di operatività del servizio

Le attività di Casa SOStegno si svolgono all'interno delle seguenti fasce orarie:

- Lunedì – Venerdì: 10:00 – 18:00
- Sabato: 10:00 – 13:00

Gli interventi vengono programmati all'interno di questi orari, concordando con le famiglie e con i servizi sociali tempi, frequenza e durata degli incontri.

Rette

La retta per casa SOStegno varia in base al personale coinvolto negli incontri:

- incontro con presenza di 1 educatore: € 45,00 (iva esclusa) all'ora;
- incontro con presenza di 1 psicologo: € 65,00 (iva esclusa) all'ora;
- incontro con presenza di 1 educatore e 1 psicologo: € 100,00 (iva esclusa) all'ora.

La durata degli incontri e i professionisti coinvolti vengono definiti in funzione dello specifico progetto educativo o terapeutico. L'eventuale disdetta degli incontri programmati deve essere comunicata all'equipe del servizio almeno 24 ore prima; in caso contrario l'incontro verrà fatturato all'80%.

La retta comprende:

- progettazione di un percorso dedicato;
- calendarizzazione degli incontri, comunicazione agli interessati e svolgimento delle attività;
- supervisione psicologica e coordinamento pedagogico e sociale degli operatori;
- comunicazione e monitoraggio periodico con l'ente di riferimento;
- spese per il mantenimento della struttura (utenze, automezzi, personale di supporto, polizze assicurative).

A seguito della prima fase di osservazione e valutazione viene redatta una relazione relativa ai primi elementi emersi, il cui costo è pari a € 65,00 (iva esclusa). Successivamente, in base al progetto e in accordo con l'ente inviante, possono essere redatte relazioni periodiche di aggiornamento, ciascuna al costo di € 65,00 (iva esclusa).



SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
SARONNO

NESSUN
BAMBINO NASCE
PER CRESCERE
DA SOLO

Villaggio SOS di Saronno

Via Piave 110 - 21047 Saronno (VA)

+39 02 967 02 911

info@sossaronno.org - www.sossaronno.it